

Delibera n° 249

Estratto del processo verbale della seduta del
10 febbraio 2023

oggetto:

LR 22/2021, ART 2, COMMA 3. ADESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL NETWORK NAZIONALE DEI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA, PROMOSSO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AL FINE DI INCENTIVARE LA PROMOZIONE DI BUONE PRASSI E MISURE VIRTUOSE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 “Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità”;

Atteso che la citata legge regionale 22/2021 dispone all'articolo 2, comma 3, che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuova la costituzione di una rete, aperta a tutte le pubbliche amministrazioni, agli enti del Terzo settore e ai soggetti privati, con l'obiettivo di mettere a sistema e di diffondere le politiche e le misure virtuose, anche attraverso l'adesione alle reti nazionali e internazionali di valorizzazione delle politiche familiari;

Visto l'articolo 40, comma 1 della legge regionale 22/21 che stabilisce che l'Amministrazione Regionale è autorizzata a sostenere spese dirette per convenzioni, collaborazioni professionali, prestazioni di servizio e azioni di comunicazione e informazione necessarie alla predisposizione e monitoraggio della programmazione e all'attuazione degli interventi di competenza regionale, nonché per l'organizzazione di iniziative convegnistiche e seminari di studio e divulgazione delle conoscenze sui temi che formano oggetto dell'azione regionale in materia;

Richiamato l'articolo 41, comma 1 della legge regionale 22/21 che dispone che il Servizio competente in materia di politiche familiari renda disponibili informazioni aggiornate sull'attuazione delle politiche rivolte alla famiglia, ai giovani e alla promozione delle pari opportunità sul territorio regionale, avvalendosi per tali finalità, come previsto al comma 2, anche della collaborazione di soggetti pubblici e privati.

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2021 n. 1741 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento;

Visto il Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento sottoscritto in data 29 novembre 2021, che prevede gli ambiti di intervento e di scambio di esperienze che riguardano le strategie di contrasto alla denatalità, i processi di certificazione di family audit, gli strumenti per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, le esperienze di welfare aziendale e di associazionismo familiare, la promozione e lo sviluppo di una rete di Comuni amici della famiglia quale processo culturale di avvicinamento, di sensibilizzazione e di orientamento dell'attività delle istituzioni comunali ai bisogni e al benessere delle famiglie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1523 del 14 ottobre 2022 con la quale si è provveduto in particolare:

- ad approvare lo schema di convenzione, comprensivo del progetto esecutivo da stipularsi con la Provincia autonoma di Trento, avente a oggetto la “Promozione e diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia” nel testo allegato al provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
- a individuare e dare esecuzione nei confronti dei Comuni del Friuli Venezia Giulia all'intervento di promozione e sviluppo di una rete di Comuni amici della famiglia (Comuni family friendly), avvalendosi della specifica e riconosciuta esperienza della Provincia Autonoma di Trento in materia di politiche familiari;

Considerato che la Provincia autonoma di Trento promuove il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia, con lo scopo di diffondere politiche per il benessere familiare e creare una cultura non socio-assistenziale per le famiglie al fine di introdurre politiche familiari innovative ispirate al principio del “New public family management” su tutto il territorio nazionale;

Considerato che l'adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia consente tra gli altri di:

- ottenere la licenza per l'utilizzo del marchio "Network family in Italia";
- accedere alla piattaforma di formazione a distanza (FAD);
- di acquisire materiali e informazioni e conoscere le buone pratiche dei Comuni family friendly;
- di ricevere la newsletter periodica di informazioni;

Rilevato che l'adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia non comporta oneri per l'Amministrazione regionale;

Ritenuto pertanto di aderire come Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia al fine di incentivare la promozione di buone prassi e misure virtuose rivolte alle famiglie;

Ritenuto di autorizzare l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia a sottoscrivere la domanda di adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di aderire come Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia al fine di incentivare la promozione di buone prassi e misure virtuose rivolte alle famiglie;
2. È autorizzato l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia a sottoscrivere la domanda di adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE